



automotive safety centre



CENTROCONGRESSI ASC

## ***MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO EX D. LGS. 231/2001***

### ***PARTE GENERALE***

*Deliberato e approvato dal Consiglio di Amministrazione  
di ASC S.r.l. in data 28/04/2011*

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguide@quattoruote.it

[www.congressi-asc.it](http://www.congressi-asc.it)  
[www.pista-asc.it](http://www.pista-asc.it)

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154



automotive safety centre



CENTROCONGRESSI ASC

## **ABBREVIAZIONI E DEFINIZIONI**

**ASC:** sta ad indicare A.S.C .S.r.l.

**OdV:** sta ad indicare l'Organo di Vigilanza e Controllo di ASC.

**C.d.A.:** sta ad indicare il Consiglio di Amministrazione di ASC.

**Decreto:** sta ad indicare il D. Lgs. n. 231 - 08 Giugno 2001.

**Modello:** sta ad indicare il “Modello di Organizzazione e di Gestione” adottato da A.S.C. con riferimento al Decreto.

**Enti:** sta ad indicare società, associazioni, ecc...

**Società, Ente:** stanno ad indicare A.S.C.

**Dipendenti:** sta ad indicare i dipendenti di A.S.C.

**Consulenti:** sta ad indicare coloro che agiscono, per conto di A.S.C., nel ruolo di consulenti attraverso conferimento di incarico.

**Partner:** sta ad indicare altre controparti contrattuali di A.S.C., quali ad esempio partner in joint venture, ATI, ecc...

**Destinatari:** sta ad indicare Amministratori, Dipendenti, Consulenti e Partner di ASC.

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguida@quattoruote.it

www.congressi-asc.it  
www.pista-asc.it

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154

## ***IL REGIME DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA PREVISTO A CARICO DELLE PERSONE GIURIDICHE, SOCIETÀ ED ASSOCIAZIONI***

In data 04 Luglio 2001 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 231 del 08 Giugno 2001 - emanato in esecuzione della delega di cui all'art. 11 della legge 29 Settembre 2000 n. 300 nonché pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 Giugno 2001 n. 140, al fine di adeguare la normativa italiana in materia di Responsabilità delle Persone Giuridiche ad alcune convenzioni internazionali, cui l'Italia ha già da tempo aderito, quali la Convenzione di Bruxelles del 26 Luglio 1995 sulla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee, la convenzione del 26 Maggio 1997, anch'essa firmata a Bruxelles, sulla lotta alla Corruzione nella quale sono coinvolti funzionari della Comunità Europea e degli Stati Membri e la Convenzione OCSE del 17 Dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione di Pubblici Ufficiali stranieri nelle operazioni economiche e internazionali. Il Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (di seguito denominato il "Decreto") ha introdotto nell'ordinamento italiano un regime di responsabilità amministrativa (riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale) a carico degli Enti (da intendersi come Società, associazioni, consorzi, ecc., di seguito denominati "Enti") per alcune fattispecie di reato commesse nell'interesse oppure a vantaggio degli stessi da:

- persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;
- persone fisiche che esercitino, anche di fatto, la gestione e il controllo degli Enti medesimi;
- persone fisiche sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti sopra indicati.

Tale responsabilità si aggiunge a quella (penale) della persona fisica che ha realizzato materialmente il reato.

L'estensione della responsabilità mira a coinvolgere nella punizione di taluni illeciti penali gli Enti che abbiano tratto vantaggio dalla commissione del reato. Le sanzioni predisposte dal Decreto si distinguono in pecuniarie ed interdittive, quali l'interdizione dall'esercizio dell'attività, la sospensione o revoca di licenze o concessioni, il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione, l'esclusione o revoca di finanziamenti e contributi, il divieto di pubblicizzare beni e servizi.

La responsabilità prevista dal suddetto Decreto si configura anche in relazione a reati commessi all'estero, a condizione che per gli stessi non proceda lo Stato del luogo in cui è stato commesso il reato.

Quanto alla tipologia dei reati destinati a comportare il suddetto regime di responsabilità amministrativa a carico degli Enti, il Decreto, nel suo testo originario (artt. 24 e 25), si riferisce ad una serie di reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, e precisamente:

- malversazione a danno dello Stato, di altro Ente Pubblico o della Comunità Europea (art. 316-bis c.p.);
- indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato, di altro Ente Pubblico o dalla Comunità Europea (art. 316-ter c.p.);
- concussione (art. 317 c.p.);
- corruzione per atti d'ufficio (art. 318 c.p.);
- corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.);
- istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);
- truffa in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640, comma 2 n. 1 c.p.);
- truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 - bis c.p.);
- frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente Pubblico (art. 640 - ter c.p.).

Successivamente, l'art. 6 della Legge 23 novembre 2001 n. 409, recante "Disposizioni urgenti in vista dell'introduzione dell'Euro", ha inserito, nell'ambito del Decreto, l'art. 25-bis, che mira a punire il reato di "falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo".

Più di recente, l'art. 3 del Decreto Legislativo 11 aprile 2002 n. 61, in vigore dal 16 aprile 2002, nell'ambito della riforma del diritto societario ha introdotto il nuovo art. 25 - ter, estendendo il regime della responsabilità amministrativa degli Enti ai c.d. reati societari, così come configurati dallo stesso Decreto n. 61/2002, e precisamente:

- false comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);
- false comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622, commi 1 e 2, c.c.);
- falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni della Società di revisione (art. 2624, commi 1 e 2);
- indebita restituzione dei conferimenti (art. 2626 c.c.);
- illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);
- illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della Società controllante (art. 2628 c.c.);

- operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.);
- impedito controllo (art. 2625, comma 2);
- illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- aggio (art. 2637 c.c.);
- ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, commi 1 e 2 c.c.).

Ancora, la legge 123/2007, in vigore dal 25 agosto 2007 ha introdotto l'omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro.

1. In relazione ai delitti di cui agli articoli 589 e 590, terzo comma, del codice penale, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro, si applica una sanzione pecuniaria in misura non inferiore a mille quote.
2. Nel caso di condanna per uno dei delitti di cui al comma 1, si applicano le sanzioni interdittive di cui all'articolo 9, comma 2, per una durata non inferiore a tre mesi e non superiore ad un anno. Vedi D.Lgs. (T.U.) 81/08, art 30.

Il D.Lgs. 231/2007, in vigore dal 29 dicembre 2007 ha introdotto ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

3. In relazione ai reati di cui agli articoli 648, 648 bis e 648 ter del codice penale, si applica all'Ente la sanzione pecuniaria da 200 a 800 quote. Nel caso in cui il denaro, i beni o le altre utilità provengono da delitto per il quale è stabilita la pena della reclusione superiore nel massimo a cinque anni si applica la sanzione pecuniaria da 400 a 1000 quote.
4. Nei casi di condanna per uno dei delitti di cui al comma 1 si applicano all'Ente le sanzioni interdittive previste dall'articolo 9, comma 2, per una durata non superiore a due anni.

Il Legislatore ha di fatto costantemente aggiornato i c.d. reati presupposto, i quali a oggi sono:

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguide@quattorruote.it

www.congressi-asc.it  
www.pista-asc.it

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154

## ***Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art. 24, D.Lgs. 231/01)***

- Malversazione a danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 316-bis c.p.);
- Indebita percezione di contributi, finanziamenti o altre erogazioni da parte dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità Europee (art.316-ter c.p.);
- Truffa in danno dello Stato o di altro ente pubblico o delle Comunità Europee (art.640, comma 2, n.1, c.p.);
- Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640-bis c.p.);
- Frode informatica in danno dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640-terc.p.).

## ***Delitti informatici e trattamento illecito di dati (art. 24-bis, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 18 marzo 2008 n. 48, art. 7]***

- falsità in un documento informatico pubblico o avente efficacia probatoria (art. 491-bis c.p.);
- accesso abusivo ad un sistema informatico o telematico (art. 615-ter c.p.);
- detenzione e diffusione abusiva di codici di accesso a sistemi informatici o telematici (art. 615-quater c.p.);
- diffusione di apparecchiature, dispositivi o programmi informatici diretti a danneggiare o interrompere un sistema informatico o telematico (art. 615-quinquies c.p.);
- intercettazione, impedimento o interruzione illecita di comunicazioni informatiche o telematiche (art. 617-quater c.p.);
- installazione di apparecchiature atte ad intercettare, impedire o interrompere comunicazioni informatiche o telematiche (art. 615-quinquies c.p.);
- danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici (art. 635-bis c.p.);
- danneggiamento di informazioni, dati e programmi informatici utilizzati dallo Stato o da altro ente pubblico o comunque di pubblica utilità (art. 635-ter c.p.);
- danneggiamento di sistemi informatici o telematici (art. 635-quater c.p.);
- danneggiamento di sistemi informatici o telematici di pubblica utilità (art. 635-quinquies c.p.);

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguida@quattoruote.it

www.congressi-asc.it  
www.pista-asc.it

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154



automotive safety centre



CENTROCONGRESSI ASC

- frode informatica del certificatore di firma elettronica (art. 640-quinquies c.p.)

***Delitti di criminalità organizzata (art. 24-ter, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 15 luglio 2009, n. 94, art. 2, co. 29]***

- Associazione per delinquere (art. 416 c.p., ad eccezione del sesto comma);
- Associazione a delinquere finalizzata alla riduzione o al mantenimento in schiavitù, alla tratta di persone, all'acquisto e alienazione di schiavi ed ai reati concernenti le violazioni delle disposizioni sull'immigrazione clandestina di cui all'art. 12 D. Lgs. 286/1998 (art. 416, sesto comma, c.p.);
- Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.);
- Scambio elettorale politico-mafioso (art. 416-ter c.p.);
- Sequestro di persona a scopo di estorsione (art. 630 c.p.);
- Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 DPR 9 ottobre 1990, n. 309);
- Illegale fabbricazione, introduzione nello Stato, messa in vendita, cessione, detenzione e porto in luogo pubblico o aperto al pubblico di armi da guerra o tipo guerra o parti di esse, di esplosivi, di armi clandestine nonché di più armi comuni da sparo (art. 407, co. 2, lett. a), numero 5), c.p.p.);
- Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (art.25 D. Lgs. 231/01);
- Corruzione per un atto d'ufficio (art. 318 c.p.);
- Pene per il corruttore (art. 321 c.p.);
- Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p.);
- Circostanze aggravanti (art. 319-bis c.p.);
- Corruzione in atti giudiziari (art. 319-ter c.p.);
- Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.);
- Concussione (art. 317 c.p.).

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguide@quattoruote.it

www.congressi-asc.it  
www.pista-asc.it

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154

***Reati di falso nummario (art. 25-bis, D.Lgs. 231/01)  
[Articolo aggiunto dal D.L. 25 settembre 2001 n. 350,  
art. 6, D.L. convertito con modificazioni dalla legge  
n. 409 del 23/11/2001; modificato dalla legge n. 99  
del 23/07/09 ]***

- Falsificazione di monete, spendita e introduzione nello Stato, previo concerto, di monete falsificate (art. 453 c.p.);
- Alterazione di monete (art. 454 c.p.);
- Spendita e introduzione nello Stato, senza concerto, di monete falsificate (art. 455 c.p.);
- Spendita di monete falsificate ricevute in buona fede (art. 457 c.p.);
- Falsificazione di valori di bollo, introduzione nello Stato, acquisto, detenzione o messa in circolazione di valori di bollo falsificati (art. 459 c.p.);
- Contraffazione di carta filigranata in uso per la fabbricazione di carte di pubblico credito o di valori di bollo (art. 460 c.p.);
- Fabbricazione o detenzione di filigrane o di strumenti destinati alla falsificazione di monete, di valori di bollo o di carta filigranata (art. 461 c.p.);
- Uso di valori di bollo contraffatti o alterati (art. 464 c.p.);
- Contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi ovvero di brevetti, modelli e disegni (art. 473 c.p.);
- Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi (art. 474 c.p.).

***Delitti contro l'industria e il commercio (art. 25-bis.1, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09 ]***

- Turbata libertà dell'industria o del commercio (art. 513 c.p.);
- Frode nell'esercizio del commercio (art. 515 c.p.);
- Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine (art. 516 c.p.);
- Vendita di prodotti industriali con segni mendaci (art. 517 c.p.);
- Fabbricazione e commercio di beni realizzati usurpando titoli di proprietà industriale (art. 517-ter c.p.);
- Contraffazione di indicazioni geografiche o denominazioni di origine dei prodotti agroalimentari (art. 517-quater c.p.);

- Illecita concorrenza con minaccia o violenza (art. 513-bis c.p.);
- Frodi contro le industrie nazionali (art. 514).

***Reati societari (art. 25-ter, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.Lgs. 11 aprile 2002 n. 61, art. 3]***

- False comunicazioni sociali (art. 2621 c.c.);
- False comunicazioni sociali in danno dei soci o dei creditori (art. 2622, comma 1 e 3, c.c.);
- Falsità nelle relazioni o nelle comunicazioni delle società di revisione (art. 2624, comma 1 e 2, c.c.);
- Impedito controllo (art. 2625, comma 2, c.c.);
- Formazione fittizia del capitale (art. 2632 c.c.);
- Indebita restituzione di conferimenti (art. 2626 c.c.);
- Illegale ripartizione degli utili e delle riserve (art. 2627 c.c.);
- Illecite operazioni sulle azioni o quote sociali o della società controllante (art. 2628 c.c.);
- Operazioni in pregiudizio dei creditori (art. 2629 c.c.);
- Indebita ripartizione dei beni sociali da parte dei liquidatori (art. 2633 c.c.);
- Illecita influenza sull'assemblea (art. 2636 c.c.);
- Aggiotaggio (art. 2637 c.c.);
- Omessa comunicazione del conflitto d'interessi (art. 2629-bis c.c.) [Articolo aggiunto dalla L. 28 dicembre 2005, n. 262, art. 31];
- Ostacolo all'esercizio delle funzioni delle autorità pubbliche di vigilanza (art. 2638, comma 1 e 2, c.c.).

***Reati con finalità di terrorismo o di eversione dell'ordine democratico previsti dal codice penale e dalle leggi speciali (art. 25-quater, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 14 gennaio 2003 n. 7, art. 3].***

- Associazione con finalità di terrorismo anche internazionale o di eversione dell'ordine democratico (art 270 bis c.p.)
- Assistenza agli associati (art. 270 ter c.p.)
- Arruolamento con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quater c.p.)

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguida@quattoruote.it

www.congressi-asc.it  
www.pista-asc.it

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154



automotive safety centre



CENTROCONGRESSI ASC

- Addestramento ad attività con finalità di terrorismo anche internazionale (art. 270 quinquies c.p.)
- Condotte con finalità di terrorismo (art. 270 sexies c.p.)
- Attentato per finalità terroristiche o di eversione (art. 280 c.p.)
- Atto di terrorismo con ordigni micidiali o esplosivi (art. 280 bis c.p.)
- Sequestro di persona a scopo di terrorismo o di eversione (art. 289 bis c.p.).

***Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583-bis c.p.) (art. 25-quater.1, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 9 gennaio 2006 n. 7, art. 8]***

- Pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili (art. 583 bis c.p.).

***Delitti contro la personalità individuale (art. 25-quinquies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 11/08/2003 n. 228, art. 5].***

- Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù (art. 600 c.p.);
- Prostituzione minorile (art. 600-bis c.p.);
- Pornografia minorile (art. 600-ter c.p.);
- Detenzione di materiale pornografico (art. 600-quater);
- Pornografia virtuale (art. 600-quater.1 c.p.) [aggiunto dall'art. 10, L. 6 febbraio 2006 n. 38];
- Iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (art. 600-quinquies c.p.);
- Tratta di persone (art. 601 c.p.);
- Acquisto e alienazione di schiavi (art. 602 c.p.).

***Reati di abuso di mercato (art. 25-sexies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 18 aprile 2005 n. 62, art. 9].***

- Abuso di informazioni privilegiate (D. Lgs. 24.02.1998, n. 58, art. 184);
- Manipolazione del mercato (D. Lgs. 24.02.1998, n. 58, art. 185).

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguida@quattoruote.it

www.congressi-asc.it  
www.pista-asc.it

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154

***Reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sul lavoro (art. 25-septies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 3 agosto 2007 n. 123, art. 9].***

- Omicidio colposo (art. 589 c.p.);
- Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.).

***Ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 25-octies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dal D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231, art. 63, co. 3].***

- Ricettazione (art. 648 c.p.);
- Riciclaggio (art. 648-bis c.p.);
- Impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648-ter c.p.).

***Delitti in materia di violazione del diritto d'autore (art. 25-novies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla legge n. 99 del 23/07/09 ]***

- Messa a disposizione del pubblico, in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta, o di parte di essa (art. 171, l. 633/1941 comma 1 lett a) bis);
- Reati di cui al punto precedente commessi su opere altrui non destinate alla pubblicazione qualora ne risulti offeso l'onore o la reputazione (art. 171, l. 633/1941 comma 3);
- Abusiva duplicazione, per trarne profitto, di programmi per elaboratore; importazione, distribuzione, vendita o detenzione a scopo commerciale o imprenditoriale o concessione in locazione di programmi contenuti in supporti non contrassegnati dalla SIAE; predisposizione di mezzi per rimuovere o eludere i dispositivi di protezione di programmi per elaboratori (art. 171-bis l. 633/1941 comma 1);
- Riproduzione, trasferimento su altro supporto, distribuzione, comunicazione, presentazione o dimostrazione in pubblico, del contenuto di una banca dati;

- Estrazione o reimpiego della banca dati; distribuzione, vendita o concessione in locazione di banche di dati (art. 171-bis l. 633/1941 comma 2);
- Abusiva duplicazione, riproduzione, trasmissione o diffusione in pubblico con qualsiasi procedimento, in tutto o in parte, di opere dell'ingegno destinate al circuito televisivo, cinematografico, della vendita o del noleggio di dischi, nastri o supporti analoghi o ogni altro supporto contenente fonogrammi o videogrammi di opere musicali, cinematografiche o audiovisive assimilate o sequenze di immagini in movimento; opere letterarie, drammatiche, scientifiche o didattiche, musicali o drammatico musicali, multimediali, anche se inserite in opere collettive o composite o banche dati; riproduzione, duplicazione, trasmissione o diffusione abusiva, vendita o commercio, cessione a qualsiasi titolo o importazione abusiva di oltre cinquanta copie o esemplari di opere tutelate dal diritto d'autore e da diritti connessi; immissione in un sistema di reti telematiche, mediante connessioni di qualsiasi genere, di un'opera dell'ingegno protetta dal diritto d'autore, o parte di essa (art. 171-ter l. 633/1941);
- Mancata comunicazione alla SIAE dei dati di identificazione dei supporti non soggetti al contrassegno o falsa dichiarazione (art. 171-septies l. 633/1941);
- Fraudolenta produzione, vendita, importazione, promozione, installazione, modifica, utilizzo per uso pubblico e privato di apparati o parti di apparati atti alla decodificazione di trasmissioni audiovisive ad accesso condizionato effettuate via etere, via satellite, via cavo, in forma sia analogica sia digitale (art. 171-octies l. 633/1941).

***Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 25-novies, D.Lgs. 231/01) [Articolo aggiunto dalla L. 3 agosto 2009 n. 116, art. 4]***

- Induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria (art. 377-bis c.p.)

***Reati transnazionali (Legge 16 marzo 2006, n. 146, artt. 3 e 10).***

L'art. 3 della legge definisce reato transnazionale il reato punito con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni, qualora sia coinvolto un gruppo criminale organizzato, nonchè: a) sia commesso in più di uno Stato; b) ovvero sia commesso in uno Stato, ma una parte sostanziale della sua preparazione, pianificazione, direzione o controllo avvenga in un altro Stato; c) ovvero sia commesso in uno Stato, ma in



automotive safety centre



GUIDASICURA  
QUATTORRUOTE



GUIDASICURA  
MEZZI PESANTI

CENTROCONGRESSI ASC

esso sia implicato un gruppo criminale organizzato impegnato in attività criminali in più di uno Stato; d) ovvero sia commesso in uno Stato ma abbia effetti sostanziali in un altro Stato. Associazione per delinquere (art. 416 c.p.); Associazione di tipo mafioso (art. 416-bis c.p.); Associazione per delinquere finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri (art. 291-quater del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43); Associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti o psicotrope (art. 74 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309). Disposizioni contro le immigrazioni clandestine (art. 12, commi 3, 3-bis, 3-ter e 5, del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286).

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguida@quattorruote.it

[www.congressi-asc.it](http://www.congressi-asc.it)  
[www.pista-asc.it](http://www.pista-asc.it)

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154

## ***L'adozione del "Modello di Organizzazione e di Gestione" quale comportamento doveroso della Società al fine di prevenire per quanto possibile il compimento dei reati previsti dal Decreto***

L'articolo 6 del Decreto introduce una particolare forma di esonero dalla responsabilità in oggetto qualora l'Ente dimostri:

1. di aver adottato ed efficacemente attuato attraverso il suo organo dirigente, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi;
2. di aver affidato ad un organismo interno, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli, nonché di curare il loro aggiornamento;
3. che le persone che hanno commesso il reato hanno agito eludendo fraudolentemente i suddetti modelli di organizzazione e di gestione;
4. che non vi sia stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'organismo di cui al precedente punto 2.

Il Decreto prevede inoltre che, in relazione all'estensione dei poteri delegati ed al rischio di commissione dei reati, i modelli di cui al punto 1, debbano rispondere alle seguenti esigenze:

5. individuare le aree a rischio di commissione dei reati previsti dal Decreto;
6. predisporre specifici protocolli al fine di programmare la formazione e l'attuazione delle decisioni dell'Ente in relazione ai reati da prevenire;
7. prevedere modalità di individuazione e di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione di tali reati;
8. prescrivere obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello;
9. configurare un sistema disciplinare interno idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel Modello.

Lo stesso Decreto dispone che i modelli di organizzazione e di gestione possono essere adottati, garantendo le esigenze di cui sopra, sulla base di codici di comportamento (id est Linee Guida) redatti da associazioni rappresentative di categoria, comunicati al Ministero della Giustizia che, di concerto con i Ministeri competenti, può formulare entro 30 giorni, osservazioni sulla idoneità dei modelli a prevenire i reati.

È infine previsto che, negli Enti di piccole dimensioni, il compito di vigilanza possa essere svolto direttamente dall'organo dirigente (art. 6, comma 4 del Decreto).

## ***Le linee guida elaborate da Confindustria***

Nel 2002 (e poi con successivi aggiornamenti) Confindustria ha approvato il testo definitivo delle proprie “Linee Guida per la costruzione dei modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001” che possono essere schematizzate secondo i seguenti punti fondamentali:

- individuazione delle aree di rischio, volta a verificare in quale area/settore aziendale sia possibile la realizzazione degli eventi pregiudizievoli previsti dal D. Lgs. n. 231/2001;
- predisposizione di un sistema di controllo in grado di prevenire i rischi attraverso l’adozione di appositi protocolli.

Le componenti più rilevanti del sistema di controllo individuate da Confindustria sono:

- codice etico;
- sistema organizzativo;
- procedure scritte;
- poteri autorizzativi e di firma;
- comunicazione al personale e sua formazione.

Le componenti del sistema di controllo devono essere uniformate ai seguenti principi:

- verificabilità, documentabilità, coerenza e congruenza di ogni operazione;
- applicazione del principio di separazione delle funzioni (nessuno può gestire in autonomia un intero processo);
- documentazione dei controlli;
- previsione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle norme del codice etico e delle procedure previste dal Modello;

individuazione dei requisiti dell’organismo di vigilanza, riassumibili come segue:

- autonomia e indipendenza;
- professionalità;
- continuità di azione;
- obblighi di informazione dell’organismo di controllo.



automotive safety centre



CENTROCONGRESSI ASC

## ***Adozione del Modello da parte di ASC***

### ***Obiettivi perseguiti ed adozione del Modello***

ASC, sensibile all'esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità, nonché consapevole dell'importanza di assicurare condizioni di correttezza nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali a tutela della posizione e dell'immagine propria e dei "portatori di interesse", adotta il Modello di Organizzazione e di Gestione previsto dal Decreto (di seguito denominato anche "Modello" o "Mo.p.Re.") fissandone i principi di riferimento.

Tale iniziativa, sebbene non imposta dalle prescrizioni del Decreto, che indicano il Modello come elemento facoltativo e non obbligatorio, si propone, altresì, di sensibilizzare tutti coloro che operano in nome e/o per conto di ASC, affinché seguano, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e lineari al fine di prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati nel Decreto stesso.

Il Modello è stato predisposto da ASC sulla base delle prescrizioni del Decreto e delle Linee Guida elaborate da Confindustria. Il presente Modello è stato adottato dal C.d.A. di ASC, con delibera consiliare del 28/04/2011. Contestualmente all'adozione del Modello, la Società costituisce un Organo di Vigilanza e Controllo, (qui di seguito definito Organismo di Vigilanza e Controllo, anche OdV), con il compito di vigilare sul funzionamento, sull'efficacia, sull'osservanza e sull'aggiornamento del Modello stesso, nonché di collaborare, su richiesta della Società, alla predisposizione di tutte le procedure operative idonee a garantirne il più corretto funzionamento.

### ***Funzione del Modello e suoi punti essenziali***

Il Modello persegue l'obiettivo di configurare un sistema strutturato ed organico di procedure e di attività di controllo, volto a prevenire, per quanto possibile, la commissione di condotte idonee ad integrare i reati contemplati dal Decreto.

Attraverso l'individuazione delle attività esposte al rischio reato e la loro conseguente proceduralizzazione, si vuole determinare una piena consapevolezza in tutti coloro che operano in nome e per conto di ASC di poter incorrere in un illecito passibile di sanzione. Illecito la cui commissione è fortemente censurata dalla Società, in quanto sempre contraria ai suoi interessi anche quando, apparentemente, la Società potrebbe trarne un vantaggio economico immediato; grazie ad un monitoraggio costante dell'attività, si vuole consentire ad ASC di intervenire tempestivamente per prevenire o contrastare la commissione dei reati stessi.

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguide@quattoruote.it

www.congressi-asc.it  
www.pista-asc.it

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154



automotive safety centre



CENTROCONGRESSI ASC

Punti cardine del Modello, oltre ai principi sopra riportati sono:

- la mappatura delle attività a rischio della Società, ossia quelle attività nel cui ambito è più probabile la commissione dei reati previsti dal Decreto;
- l'attribuzione all'OdV di specifici compiti di vigilanza sull'efficace e corretto funzionamento del Modello;
- la verifica e documentazione di ogni operazione rilevante;
- l'applicazione ed il rispetto del principio di separazione delle funzioni, in base al quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
- l'attribuzione di poteri coerenti con le responsabilità organizzative;
- la verifica ex post dei comportamenti aziendali, nonché del funzionamento del Modello con conseguente aggiornamento periodico;
- la diffusione ed il coinvolgimento di tutti i livelli aziendali nell'attuazione delle regole comportamentali e delle procedure istituite.

### ***Rapporto tra Modello e Codice Etico***

Il Modello risponde all'esigenza di prevenire, per quanto possibile, la commissione dei reati previsti dal Decreto attraverso la predisposizione di regole di comportamento specifiche. Da ciò emerge chiaramente la differenza con il Codice Etico, che è strumento di portata generale, finalizzato alla promozione di una "deontologia aziendale" ma privo di una specifica proceduralizzazione.

Tuttavia, anche in considerazione di quanto contenuto nelle Linee Guida di Confindustria, si tende a realizzare una stretta integrazione tra Modello organizzativo e Codice Etico in modo da formare un corpus di norme interne che abbiano lo scopo di incentivare la cultura dell'etica e della trasparenza aziendale.

I comportamenti dei dipendenti ed amministratori ("Dipendenti"), di coloro che agiscono, anche nel ruolo di consulenti o comunque con poteri di rappresentanza della Società ("Consulenti") e delle altre controparti contrattuali di ASC, quali ad esempio partner in joint venture, ATI, ecc. ("Partner") devono conformarsi alle regole di condotta sia generali che specifiche previste nel Modello e nel Codice Etico, finalizzate ad impedire il verificarsi dei Reati previsti nel D. Lgs. n. 231/2001.

In particolare:

- i Dipendenti, i Consulenti, gli Amministratori e i Partner non devono:
  1. porre in essere quei comportamenti che integrano le fattispecie di reato previste dal Decreto;
  2. porre in essere quei comportamenti che, sebbene non costituiscano di per sé un'ipotesi di reato, possano potenzialmente diventarli;

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguida@quattoruote.it

www.congressi-asc.it  
www.pista-asc.it

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154



automotive safety centre



GUIDASICURA  
QUATTORRUOTE



GUIDASICURA  
MEZZI PESANTI

CENTROCONGRESSI ASC

- i Dipendenti, i Consulenti, gli Amministratori e i Partner devono evitare di porre in essere qualsiasi situazione di conflitto di interessi nei confronti della Pubblica Amministrazione;
- è fatto divieto di elargizioni in denaro a pubblici funzionari;
- è obbligatorio il rispetto della prassi aziendale per la distribuzione di omaggi e regali. In particolare, è vietata qualsiasi forma di regalo a funzionari pubblici o a loro familiari, che possa influenzarne la discrezionalità ovvero l'indipendenza di giudizio o indurre ad assicurare un qualsiasi vantaggio per l'azienda. Gli omaggi consentiti si caratterizzano sempre per l'esiguità del loro valore o perché volti a promuovere iniziative di carattere artistico o culturale, o l'immagine della Società. I regali offerti, salvo quelli di modico valore, devono essere documentati in modo adeguato per consentire verifiche a posteriori. I Dipendenti e gli Amministratori di ASC che ricevono omaggi o benefici non previsti dalle fattispecie consentite sono tenuti a darne comunicazione all'OdV che ne valuta la conformità e provvede a far notificare al mittente la politica di ASC in materia;
- i rapporti nei confronti della Pubblica Amministrazione devono essere gestiti in modo unitario, intendendosi con ciò che le persone che rappresentano ASC nei confronti della Pubblica Amministrazione devono avere ricevuto un esplicito mandato da parte della Società;
- coloro che svolgono una funzione di controllo e supervisione verso i Dipendenti che operano con gli enti pubblici devono seguire con attenzione e con le modalità più opportune l'attività dei propri sottoposti e riferire immediatamente all'OdV eventuali situazioni di irregolarità;
- i compensi dei Consulenti e dei Partner devono essere determinati solo per iscritto;
- nessun tipo di pagamento può essere effettuato in contanti o in natura;
- devono essere rispettati, da parte della Direzione, i principi di trasparenza nell'assunzione delle decisioni aziendali che abbiano diretto impatto sui soci e sui terzi.

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguide@quattorruote.it

www.congressi-asc.it  
www.pista-asc.it

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154



CENTROCONGRESSI ASC

## ***Struttura del Modello: Parte Generale e Parti Speciali in funzione delle diverse ipotesi di reato***

Il Modello è suddiviso nella presente “Parte Generale”, che contiene i punti cardine del Modello e tratta del funzionamento dell’OdV e del sistema sanzionatorio, e in “Parte Speciale”, il cui contenuto è costituito dalle specificità ASC in relazione alle diverse tipologie di reato sin qui previste dal Decreto. Inoltre, sono allegati alla “Parte Speciale” dei Protocolli a presidio, ovvero un documento di analisi di dettaglio e di impatto dei c.d. reati presupposto sulla organizzazione aziendale.

Nell’eventualità in cui si rendesse necessario procedere all’emanazione di ulteriori Parti Speciali e/o Protocolli , relativamente a nuove fattispecie di reato che venissero in futuro ricomprese nell’ambito di applicazione del D.lgs. n. 231/2001, è demandato al C.d.A. di ASC, il potere di integrare il presente Modello in una fase successiva.

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguida@quattorruote.it

[www.congressi-asc.it](http://www.congressi-asc.it)  
[www.pista-asc.it](http://www.pista-asc.it)

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154

## Organo di Vigilanza e Controllo (OdV)

### ***Individuazione dell'organo di controllo interno (OdV)***

In attuazione di quanto previsto dal Decreto, l'organo cui affidare il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello, nonché di curarne l'aggiornamento (nel presente Modello definito Organismo di Vigilanza e Controllo – OdV), deve essere indipendente e diverso dall'organo dirigente.

Tenuto conto della peculiarità delle attribuzioni dell'OdV e dei connessi contenuti professionali, nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo l'OdV può essere supportato da consulenti esterni. Inoltre può avvalersi del supporto delle funzioni che, di volta in volta, si rendessero necessarie.

### ***Funzioni e poteri dell'Organo di Controllo e vigilanza interno (OdV)***

All'OdV è affidato il compito di vigilare:

- sull'osservanza delle prescrizioni del Modello, in relazione alle diverse tipologie di reati contemplate dal Decreto e dalle successive leggi che ne hanno esteso il campo di applicazione;
- sull'efficacia del Modello in relazione alla struttura aziendale ed all'effettiva capacità di prevenire la commissione dei reati;
- sull'opportunità di aggiornamento del Modello, laddove si riscontrino esigenze di adeguamento dello stesso in relazione alle mutate condizioni aziendali.

All'OdV sono altresì affidati i compiti di:

- condurre ricognizioni dell'attività aziendale ai fini dell'aggiornamento della mappatura delle "attività sensibili";
- effettuare periodicamente verifiche mirate su determinate operazioni o atti specifici posti in essere, soprattutto, nell'ambito delle attività sensibili i cui risultati vengano riassunti in un apposito rapporto il cui contenuto verrà esposto nel corso delle comunicazioni agli organi societari;
- supportare il responsabile della funzione risorse umane per i programmi di formazione per il personale;
- monitorare le iniziative per la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello e predisposizione della documentazione interna necessaria al fine del funzionamento del Modello, contenente le istruzioni, chiarimenti o aggiornamenti;

- raccogliere, elaborare e conservare le informazioni rilevanti, in ordine al rispetto del Modello;
- coordinarsi con le altre funzioni aziendali (anche attraverso apposite riunioni) per il miglior monitoraggio delle attività in relazione alle procedure stabilite nel Modello. A tal fine, l'OdV ha libero accesso a tutta la documentazione aziendale rilevante e deve essere costantemente informato dall'Azienda sugli aspetti dell'attività aziendale che possono esporre l'azienda al rischio conseguente alla commissione di uno dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001;
- interpretare la normativa rilevante e verificare l'adeguatezza del sistema di controllo interno in relazione a tali prescrizioni normative;
- riferire periodicamente all'Organo Amministrativo e al Collegio Sindacale in merito all'attuazione delle politiche aziendali per l'attuazione del Modello;

L'OdV è responsabile per le verifiche interne e si raccorderà di volta in volta con le funzioni aziendali interessate per acquisire eventuali ulteriori elementi. Tenuto conto della peculiarità delle attribuzioni dell'OdV e dei contenuti professionali specifici richiesti, nello svolgimento dei compiti di vigilanza e controllo, l'OdV può essere supportato, di volta in volta da altro personale interno o esterno.

### ***Funzioni dell'OdV: Reporting nei confronti degli organi societari***

È prevista la seguente attività di reporting:

- annualmente nei confronti del C.d.A.;
- in ogni tempo nei confronti del C.d.A. in ragione di eventuali criticità e/o situazioni di non conformità che dovessero emergere.

Il reporting avrà ad oggetto:

- l'attività svolta dall'ufficio dell'OdV;
- le eventuali criticità emerse sia in termini di comportamenti o eventi interni a ASC, sia in termini di efficacia del Modello.

Le copie dei relativi verbali verranno custodite dall'OdV.

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguida@quattorruote.it

www.congressi-asc.it  
www.pista-asc.it

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154

## ***Flussi informativi nei confronti dell'OdV***

### ***Segnalazioni da parte di esponenti aziendali o da parte di terzi***

Dovrà essere portata a conoscenza dell'OdV, oltre alla documentazione prescritta nelle singole parti del Modello, ogni informazione, proveniente anche da terzi, ed attinente all'attuazione del Modello stesso nelle aree di attività a rischio. Le informazioni riguardano in genere tutte le notizie relative alla commissione dei reati previsti dal Decreto e dalle leggi successive in relazione all'attività della Società o a comportamenti non in linea con le regole di condotta adottate dalla Società stessa.

Le segnalazioni, incluse quelle di natura ufficiosa, devono essere inviate all'OdV. Le segnalazioni, aventi ad oggetto ogni violazione o sospetto di violazione del Modello, effettuate in forma scritta, forma orale o in via telematica, dovranno essere raccolte ed archiviate a cura dell'OdV.

L'OdV agirà in modo da garantire i segnalanti contro qualsiasi forma di ritorsione, discriminazione o penalizzazione, assicurando altresì la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

Si potrà prevedere con apposita procedura l'istituzione, di "canali informativi dedicati" con la duplice funzione di facilitare il flusso di segnalazioni/informazioni verso l'OdV e di risolvere prontamente i casi dubbi.

### ***Obblighi di informativa relativi ad atti ufficiali***

Oltre alle segnalazioni anche ufficioso di cui al paragrafo precedente, devono essere obbligatoriamente trasmesse all'OdV le informazioni concernenti:

- i provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria, o da qualsiasi altra autorità, dai quali si evinca lo svolgimento di indagini, anche nei confronti di ignoti, per i reati di cui al Decreto e successive estensioni;
- le richieste di assistenza legale inoltrate dai membri del C.d.A., , dai dirigenti e/o dagli altri dipendenti in caso di avvio di procedimento giudiziario per i reati previsti dal Decreto e dalle successive estensioni;
- i rapporti predisposti dai responsabili di altre funzioni aziendali nell'ambito della loro attività di controllo, dai quali possano emergere fatti, atti, eventi od omissioni con profili di criticità rispetto all'osservanza delle norme del Decreto;



automotive safety centre



GUIDASICURA  
QUATTORRUOTE



GUIDASICURA  
MEZZI PESANTI

CENTROCONGRESSI ASC

- le notizie relative all'effettiva attuazione, a tutti i livelli aziendali, del Modello organizzativo con evidenza dei procedimenti disciplinari svolti e delle eventuali sanzioni irrogate (ivi compresi i provvedimenti verso i dipendenti), ovvero dei provvedimenti di archiviazione di tali procedimenti con le relative motivazioni.

### ***Sistema delle deleghe***

All'OdV di ASC deve essere comunicato il sistema delle deleghe e delle procure adottato dalla Società ed ogni successiva modifica dello stesso.

### ***Verifiche sull'efficacia del modello***

L'OdV potrà porre in essere due tipi di verifiche:

- verifiche sugli atti: annualmente si procederà ad una verifica dei principali atti societari e dei contratti di maggior rilevanza conclusi dalla Società in aree di attività a rischio;
- verifiche delle procedure: periodicamente sarà verificato l'effettivo funzionamento del presente Modello con le modalità stabilite dall'OdV. Inoltre, sarà intrapresa una revisione di tutte le segnalazioni ricevute nel corso dell'anno, delle azioni intraprese dall'OdV e dagli altri soggetti interessati, degli eventi considerati rischiosi, della consapevolezza del personale rispetto alle ipotesi di reato previste dal Decreto, con interviste a campione.

All'esito della verifica, verrà redatto un rapporto da sottoporre all'attenzione del C.d.A. di ASC (in concomitanza con il rapporto annuale predisposto dall'OdV) che evidenzierà le possibili manchevolezze e suggerisca le azioni da intraprendere.

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguida@quattorruote.it

www.congressi-asc.it  
www.pista-asc.it

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154

## ***Sistema Disciplinare***

### ***Principi generali***

Aspetto essenziale per la concretezza del Modello è la predisposizione di un adeguato sistema sanzionatorio per la violazione delle regole di condotta imposte dal Modello stesso ai fini della prevenzione dei reati di cui al Decreto e, in generale, della corretta applicazione delle procedure interne previste dal Modello (cfr. art. 6, comma secondo, lett. e, art. 7, comma quarto, lett. b).

Le regole di condotta imposte dal Modello sono assunte dall'azienda in piena autonomia, al fine del miglior rispetto del precetto normativo a cui l'azienda è soggetta. Pertanto l'applicazione delle sanzioni disciplinari, riferendosi alla violazione di tali regole, prescinde dal sorgere e dall'esito di un eventuale procedimento penale.

### ***Soggetti***

Sono soggetti al sistema disciplinare previsti dal Modello tutti i lavoratori dipendenti, gli amministratori, i collaboratori di ASC, nonché tutti coloro che abbiano rapporti contrattuali con la Società, nell'ambito dei rapporti stessi. Il procedimento per l'irrogazione delle sanzioni di cui al presente sistema disciplinare tiene conto delle particolarità derivanti dallo status giuridico del soggetto nei confronti del quale si procede. In ogni caso l'OdV deve essere informato del procedimento disciplinare.

L'OdV cura che siano adottate procedure specifiche per l'informazione di tutti i soggetti sopra previsti, sin dal sorgere del loro rapporto con la Società, circa l'esistenza ed il contenuto del presente apparato sanzionatorio.

### ***Sanzioni nei confronti di operai, impiegati e quadri***

I comportamenti tenuti dai lavoratori dipendenti in violazione delle singole regole comportamentali dedotte nel presente Modello sono definiti come illeciti disciplinari.

Con riferimento alle sanzioni irrogabili nei riguardi di operai, impiegati e quadri, esse coincidono con quelle previste dal sistema sanzionatorio previsto dal CCNL, nel rispetto delle procedure previste dall'articolo 7 dello Statuto dei lavoratori ed eventuali normative speciali applicabili e sono, in ordine crescente di gravità:

1. rimprovero verbale;
2. rimprovero scritto;
3. multa non superiore all'importo di tre ore di retribuzione;
4. sospensione dal lavoro e dalla retribuzione fino a un massimo di tre giorni;
5. licenziamento con preavviso;
6. licenziamento senza preavviso.

Il sistema disciplinare aziendale di ASC è quindi costituito dalle norme del codice civile in materia e dalle norme pattizie di cui al CCNL (cfr. “Doveri dei lavoratori e Provvedimenti disciplinari”). In particolare, il sistema disciplinare esemplifica i comportamenti disciplinarmente rilevanti, a seconda del rilievo che assumono le singole fattispecie considerate ed elenca le sanzioni in concreto previste per punire le infrazioni, sulla base della loro gravità. Pertanto, ad integrazione dell’esemplificazione del Contratto Collettivo Nazionale si precisa che incorre in un illecito disciplinare (elencato in ordine di crescente gravità) il lavoratore che:

1. violi le procedure interne previste dal presente Modello, “per inosservanza delle disposizioni di servizio”, ovvero “per esecuzione della prestazione lavorativa con scarsa diligenza”;
2. violi le procedure interne previste dal presente Modello, ponendo in essere un comportamento consistente in “tolleranza di irregolarità di servizi”, ovvero in “inosservanza di doveri o obblighi di servizio, da cui non sia derivato un pregiudizio al servizio o agli interessi della Società”;
3. violi le procedure interne previste dal presente Modello (ad esempio non osservi le procedure prescritte, ometta di dare comunicazione all’OdV delle informazioni prescritte, ometta di svolgere controlli, ecc.) o adotti, nell’espletamento di attività nelle aree a rischio, un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello stesso, ove in tali comportamenti sia ravvisabile un “rifiuto di eseguire ordini concernenti obblighi di servizio”, ovvero una “abituale negligenza o abituale inosservanza di leggi o regolamenti o obblighi di servizio nell’adempimento della prestazione di lavoro” ovvero, in genere, per qualsiasi negligenza o inosservanza di leggi o regolamenti o degli obblighi del servizio deliberatamente commesse non altrimenti sanzionabili”;
4. adotti nell’espletamento delle attività nelle aree a rischio un comportamento non conforme alle prescrizioni del presente Modello, nel caso in cui in tale comportamento sia ravvisabile una “irregolarità, trascuratezza o negligenza, oppure per inosservanza di leggi, regolamenti o degli obblighi di servizio da cui sia derivato un pregiudizio alla sicurezza ed alla regolarità del servizio, con gravi danni ai beni della Società o di terzi”;
5. adotti nell’espletamento delle attività nelle aree a rischio un comportamento palesemente in violazione delle prescrizioni del presente Modello, tale da determinare la concreta applicazione a carico della Società di misure previste dal Decreto, dovendosi ravvisare in tale comportamento una “violazione dolosa di leggi o regolamenti o di doveri d’ufficio che possano arrecare o abbiano arrecato forte pregiudizio alla Società o a terzi”;
6. abbia posto in essere un comportamento diretto alla commissione di un reato previsto dal D. Lgs. n. 231/2001.

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguida@quattorruote.it

www.congressi-asc.it  
www.pista-asc.it

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154



CENTROCONGRESSI ASC

Per quanto riguarda l'accertamento delle suddette infrazioni, i procedimenti disciplinari e l'irrogazione delle sanzioni restano invariati i poteri già conferiti, nei limiti della rispettiva competenza.

Viene previsto il necessario coinvolgimento dell'OdV nella procedura di accertamento delle violazioni e di irrogazione delle sanzioni per violazione del Modello, nel senso che non potrà essere archiviato un provvedimento disciplinare ovvero irrogata una sanzione disciplinare, per violazione del Modello, senza preventiva informazione dell'OdV. Ai lavoratori verrà data un'immediata e diffusa informazione circa l'introduzione di ogni eventuale nuova disposizione, diramando una circolare interna per spiegare le ragioni che le hanno giustificate e riassumerne il contenuto.

### ***Sanzioni per i dirigenti***

Quando la violazione delle procedure interne previste dal presente Modello o l'adozione, nell'espletamento di attività nelle aree a rischio di un comportamento non conforme alle prescrizioni del Modello stesso, è compiuta da dirigenti, si provvederà ad applicare nei confronti dei responsabili la sanzione ritenuta più idonea in conformità a quanto previsto dalla Legge e dalla normativa pattizia che è eventualmente inserita dalla contrattazione collettiva.

Inoltre, potranno essere applicate anche la revoca delle procure eventualmente conferite al dirigente stesso, ovvero l'assegnazione a diverso incarico, quando possibile.

Viene previsto il necessario coinvolgimento dell'OdV nella procedura di accertamento delle violazioni e di irrogazione delle sanzioni ai dirigenti per violazione del Modello, nel senso che non potrà essere archiviato un provvedimento disciplinare ovvero irrogata alcuna sanzione disciplinare per violazione del Modello ad un dirigente senza preventiva informazione dell'OdV.

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguide@quattoruote.it

www.congressi-asc.it  
www.pista-asc.it

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154



automotive safety centre



CENTROCONGRESSI ASC

## ***ALTRE MISURE DI TUTELA IN CASO DI MANCATA OSSERVANZA DEL MODELLO***

### ***Misure nei confronti dei soggetti in posizione di preminenza (art. 5, comma primo, lett. 4 del Decreto)***

In caso di violazioni da parte dell'Organo Amministrativo, l'OdV informerà l'Assemblea dei Soci.

### ***Misure nei confronti di Collaboratori esterni e Partner***

Ogni comportamento posto in essere dai Collaboratori esterni o dai Partner in contrasto con le linee di condotta indicate dal presente Modello e tale da comportare il rischio di commissione di un reato sanzionato dal Decreto, potrà determinare, secondo quanto previsto dalle specifiche clausole contrattuali inserite nelle lettere di incarico o negli accordi di partnership, la risoluzione del rapporto contrattuale, ovvero il diritto di recesso dal medesimo, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento qualora da tale comportamento derivino danni concreti alla Società, come nel caso di applicazione, anche in via cautelare delle sanzioni previste dal Decreto a carico della Società.

L'OdV verifica che nella modulistica contrattuale siano inserite le clausole di cui al presente punto.

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguida@quattoruote.it

[www.congressi-asc.it](http://www.congressi-asc.it)  
[www.pista-asc.it](http://www.pista-asc.it)

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154



automotive safety centre



CENTROCONGRESSI ASC

## ***FORMAZIONE DEL PERSONALE***

### ***Formazione***

La formazione del personale (in ambito ex D. Lgs. 231/01) è gestita dalla Direzione delle Risorse Umane in stretta cooperazione con l'OdV e sarà articolata ai seguenti livelli:

1. personale direttivo e con funzioni di rappresentanza della Società (formazione iniziale a tutti i neo assunti. Seminario di aggiornamento in ragione dell'esigenza);
2. altro personale: nota informativa interna. Clausola apposita su tutti i contratti per i neo assunti;
3. Consulenti e Partner: nota informativa iniziale. Clausola apposita su tutti i nuovi contratti da sottoscrivere separatamente. Ove appropriato, e-mail di aggiornamento.

ASC srl  
27018 Vairano di Vidigulfo (PV)

Centralino:  
tel. +39 0382 699 21  
fax +39 0382 699 22 28  
email: asc@edidomus.it

Segreteria corsi Guidasicura:  
+39 0382 699 22 24  
email: corsidiguida@quattorruote.it

[www.congressi-asc.it](http://www.congressi-asc.it)  
[www.pista-asc.it](http://www.pista-asc.it)

Sede legale:  
via Gianni Mazzocchi 1/3  
20089 Rozzano (MI) Italia  
tel. +39 02 824 721  
Cap. Soc. Eur 50.000 i.v.  
N° REA 1320686  
C. F. e P. IVA 09818720154